VENERDÌ 8 GIUGNO 2018 www.corriere.it in Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 133

CORRIERE DELLA SERA

Pompe, targhe, grafiche, latte d'olio, aerometri, compressori, estintori. In un'ala di Villa Castiglioni, in provincia di Varese, il Museo Fisogni mette in mostra 180 distributori e oltre 5 mila pezzi di antiquariato

C'ERA UNA VOLTA LA STAZIONE (DI SERVIZIO)

Flavio Vanetti

Tutto nacque nei primi anni Sessanta in una cava di sabbia. «Ci trovai una vecchia pompa Bergomi a pendolini abbinata ad abbandono, in pessime condizioni. Pensai che fosse giusto restituirla». E grazie ai suoi lavori d'epoca — imprenditore edile con la passione di costruire stadioni di serietà — e molto grazie ai cari che Guido Fisogni, fratacchione di Palazzolo sull'Oglio, in Franciacorta, è diventato un uomo di grintosa difesa di primati: il museo da solo (600 pezzi, tra i quali sono distributori di benzina, e infatti unico al mondo «Del resto sono così fruttuosi i filoni dei record: per lucrare a volte bastano un incontro, un'intuizione e la pazienza». Abita, però, anche il destino. «L'attività di famiglia era il commercio dei tegumi, papà mi mandava a riscuotere i crediti. Ma la Brianza dei mobilifici artigianali era in crisi, i clienti non pagavano più, meglio cambiare mestiere. Per fortuna i nuovi ricchi, di qui l'idea di intervenire per loro. All'inizio giudicai le 11 camicie e gli sportivi erano solo due». In un decennio erano diventati 110. Costruiscono in tutta Europa e ne trovano qualche pezzo in discarica in recuperano.

Nasce in questo modo la collezione di pompe, targhe, grafiche, latte d'olio, serbatoi, compressori, estintori. Da tre anni il museo è in scena di Villa Castiglioni, già dimora del cardinale Cesare Castiglioni. Ma non si deve pensare agli ambienti ingessati a uso da Biagio Antonelli, allievo «La notte di Pegaso». Il candido simbolo della Mobil Oil, all'inizio era orientata a vivisima. Dal 1960, invece, gli americani l'hanno giusta verso destra per l'abbiamo fatto a causa della Guerra Fredda. Quale resistenza c'è? Milano...

Alessio Mercuri e una puntata del programma che vanno su Mediaset furono tenere alla base dello sbarco in Albania: «Era l'addio degli anni Novanta. Lei veniva a Palazzolo, a Tirana vidi in trasmissione e il presidente dell'unica società petrolifera nel mio». Storia particolare, con vago sapore da spy-story: «Le non mi fidavo, ma alla fine andai in Albania: vennero a prenderci con la scorta. Cercai di complicare le cose pretendendo il pagamento anticipato: "Nessun problema", risposero. Sorrisi in Italia e dopo qualche giorno la banca mi avvisò che ero arrivato un milardo e mezzo di lire. Tutto sulla fiducia, non avevo firmato nulla. Gli albanesi desideravano distributori dotati di una vasca artificiale in grado di valutare, istruire, comunicare l'importo da pagare: all'epoca non erano stati inventati. Dopo aver ricevuto altre tranche di soldi, salvo per una, tutto. La società petrolifera era la finanziaria che contribuiva in gene a investire i risparmi dei patroni emigrati promettendo un improbabile superremunerabile di interessi. Fini che il popolo diamante gli impianti».

La storia racconta attraverso gli apparecchi per distribuire la benzina. Affascinante. Nel museo c'è la colonna con «top» a forma di corona reale adottata a Buckingham Palace e ci sono infiniti altri pezzi che lasciano di stucco. «Curioso è l'Agip gas del quale caricano gli accendini. Il distributore più strano è però un modello self service svizzero dei anni ha 170 chiavi, le pistole ne dava una a ciascun cliente affidabile. La chiave corrispondeva un numero e a un totalizzatore: ci si riforniva da soli e si pagava a fine mese». La morale? I distributori non sono solo oggetti esteticamente belli. Sono anche la testimonianza della rapidità dei cambiamenti del mondo industriale, che brucia velocemente i suoi prodotti per inventarne sempre di nuovi.

I distributori sono oggetti esteticamente belli Che testimoniano anche la rapidità dei cambiamenti dell'industria

Da lì in poi il museo è in un'ala di Villa Castiglioni a Tradate (Va). Lo dirigono Flavio Fisogni e Cesare Castiglioni

Dalla colonna con «top» a forma di corona reale adottata a Buckingham Palace all'Agip gas del 1940 che caricava gli accendini. Il distributore più strano? Un esclusivo modello self service svizzero datato 1970 con 170 chiavi, una per ogni cliente. Per rifornirsi da soli e pagare un conto unico a fine mese

BENZINA DA MUSEO